

posizioni censurate una spiegazione, la quale appagò il sommo Pontefice, e lo persuase della purità di sua fede. Onde Alessandro VI. gli diede un Breve di assoluzione il dì 17. Novembre 1493. Gli era stato predetto, ch' egli non passerebbe l'età di 33. anni, e in fatti morì a Fiorenza il dì 17. Novembre 1494. Egli era occupato allora alla sua opera contra l'Astrologia giudiziaria, la quale, benché non compiuta, è stimata ciò non ostante la migliore delle sue opere, le quali furono stampate a Basilea in due volumi in foglio. Si può vedere la lista delle sue opere nella sua vita scritta da suo nipote.

In Ispagna D. Garzia Lopez di Padilla gran Maestro dell' Ordine di Calatrava essendo morto nel 1486. i Cavalieri di quell' Ordine si disponevano ad eleggere un altro Generale, quando Ferdinando, ed Isabella Re e Regina di Castiglia lor fecero significare una Bolla d'Innocenzo VIII. per la quale riservavasi la nomina alla gran maestria; onde i Cavalieri non fecero elezione, e il Papa diede l'amministrazione di quell' Ordine al Re Ferdinando sua vita durante. Dopo la sua morte accaduta nel 1516. i Cavalieri vollero ancora eleggere un Generale; ma il Cardinal Adriano, il quale governava il regno in assenza di Carlo I. successore di Ferdinando, vi si oppose, perchè questo Principe aveva dimandato al Papa l'amministrazione di quell' Ordine, e che n'aspettava le bolle. Il Papa Leon X. confermò l'elezione fatta dai Cavalieri del Re Carlo per loro gran Maestro; e questo Principe essendo stato coronato Imperadore nel 1523. tenne un Capitolo generale dell' ordine. Il Papa Adriano IV. unì per sempre alla corona di Spagna le gran maestrie dei tre ordini di Cavalleria, di Calatrava, di S. Giacomo della Spada, e di Alcántara. Dopo l'anno 1540. i Cavalieri dell' Ordine di Calatrava avendo ottenuta permissione di maritarsi non fanno più che i voti di povertà, di ubbidienza, e di castità conjugale, e dopo l'anno 1652. vi hanno aggiunto il voto di sostenere l'immacolata Concezione della Vergine.

In Inghilterra il diritto di asilo era antico, ed era stato sempre rispettato in quel regno, ma era degenerato in abuso. Si vedevano tutto giorno ribelli, fediziosi, genti piene di delitti, e oppresse da debiti andare a cercar l'impunità ne' santi luoghi, e trovavano asilo nel tempio di quello, il quale condannava l'ingiustizia, e l'empietà. Enrico VII. Re d'Inghilterra volendo rimediare a questo disordine inviò al Papa un ambasciadore per dargli parte della nascita di un suo figliuolo della vittoria riportata sopra i ribelli, e della sua risoluzione di marciare al soccorso del Duca di Bretagna. L'articolo concernente gli asili non era noto all'ambasciadore, il quale non doveva aprire i suoi dispacci, se non quando bisognava parlare al Papa. L'ambasciadore adempì la sua commissione, e il Papa diede una Bolla, la quale moderava l'immunità delle chiese, e diceva. 1. Che quello, il quale dopo essersi ritirato in un asilo, ne usciva per commettere un nuovo delitto, non poteva più essere ricevuto, e sarebbe privo per sempre del diritto di asilo. 2. Che i debitori non potrebbero metterli a coperto dai procedimenti legittimi dei loro creditori. 3. Che un reo di lesa maestà potrà essere ricevuto in un asilo, ma che il Re potrà farlo custodire a vista per impedire, ch' egli non dica, nè faccia cosa contra il suo servizio.

I Portoghesi avendo scoperto nel 1484. il regno di Congo nella bassa Etiopia in Africa, Giovanni Re di Portogallo vi mandò nel 1490. Gonzalo di Sousa con alcuni vascelli per continuare quelle scoperte. Gonzalo arrivò a Zorio, il cui So-

XCVI.
Maestrie
unice alla
corona di
Spagna.
An. 1486.
1523.
Marian. I.
25. Surin.
c. 81.

XCVII.
Limitazione
dei privilegii
di asilo
in Inghil-
terra.
An. 1488.
Bacon. hist.
Henr. VII.

XCVIII.
Missionari
mandati al
Congo.
An. 1490.